

La polemica



▲ Lo scontro La cucina realizzata nella direzione generale

## Policlinico, un nuovo scontro **Conca**: “Dopo la cucina, il libro”

Dopo la cucina, ora spuntano le donazioni e il libro. Non si placa la bufera scoppiata sul Policlinico di Bari. Ad accusare ancora l'azienda ospedaliero-universitaria barese è di nuovo il consigliere regionale **Mario Conca**, lo stesso che fa aveva fatto scoppiare lo scandalo della cucina da 4.250 euro allestita all'interno della direzione del Policlinico. Ora l'accusa si sposta su un'altra decisione dell'azienda. Il 21 maggio la direzione pubblica l'avviso per manifestazione di interesse alla sponsorizzazione di un libro.

● a pagina 4

### POLICLINICO

# **Conca** attacca: dopo la cucina c'è un libro

Il consigliere regionale chiede spiegazioni su una pubblicazione da 40 mila euro

**Chiamato in causa anche Emiliano: “È uno spreco”**  
**La cifra è coperta da donazioni: ordinate 1.500 copie**

di Antonello Cassano

Dopo la cucina, ora spuntano le donazioni e il libro. Non si placa la bufera scoppiata sul Policlinico di Bari. Ad accusare ancora l'azienda

ospedaliero-universitaria barese è di nuovo il consigliere regionale **Mario Conca**, lo stesso che pochi giorni fa aveva fatto scoppiare lo scandalo della cucina da 4.250 euro allestita all'interno della direzione generale del Policlinico.

Ora l'accusa si sposta su un'altra decisione dell'azienda. Il 21 maggio scorso la direzione generale pubblica l'avviso per manifestazione di interesse alla sponsorizzazione per la pubblicazione del volume libro “Il Policlinico di Bari ai tempi del Covid”. Vengono raccolte a questo scopo sponsorizzazioni per un totale di 45mila euro. Le donazioni più consistenti - 10mila euro ciascuno - arrivano dall'Ance Bari Bat e

dall'azienda Item Oxygen. Quest'ultima “avendo gestito le donazioni ricevute da alcuni imprenditori di Altamura - è scritto nel documento del Policlinico - da destinare a sostegno di progetti per il Policlinico ha veicolato la somma di 10mila euro a sostegno del progetto in oggetto



to e che tale donazione è stata interamente elargita dal Semolificio Loiudice”.

La Cisa stanziava 5mila euro; 4mila euro sono donati da Dedalus e da Tombolini officine ortopediche. Gli altri donatori stanziavano da 2.500 euro in giù fino al minimo di 500 euro.

In un successivo provvedimento del Policlinico si legge: “La ditta Adda editore ha inteso proporre in data 11 maggio 2020 alla direzione generale l’offerta economica” per la pubblicazione del volume con “testi originali e affidati a professionisti esperti” e “servizio fotografico inedito realizzato da fotografo professionista”. I volumi - si spiega - saranno donati a tutti gli stakeholder interessati.

Il tutto si concretizza con tanto di determina il 4 giugno scorso, con cui si autorizza l’acquisto di 1.500 copie del volume “Il Policlinico di Bari ai tempi del Covid”. Prezzo per ogni copia di 25,30 euro. Costo totale complessivo dell’acquisto pari a 37 mila 950 euro.

Una vicenda che spinge il consigliere Conca ad attaccare di nuovo duramente il Policlinico. In una lettera inviata alla direzione generale dell’ospedale, al capo dipartimento Salute della Regione Vito Montanaro e al governatore Michele Emiliano, Conca parla di “case history di stravolgimento della realtà che è da medaglia d’oro.

Non si è capito - scrive l’ex esponente del Movimento 5 Stelle ora candidato presidente alle elezioni regionali con la lista Cittadini pugliesi - chi dovrà scriverlo. Una vera ciliegina sulla torta che meriterebbe una puntata a parte, soprattutto perché costerà 40 mila euro circa. Saranno pure donazioni, ma credo che si stia abusando della generosità di stakeholders privati perché trovo davvero inutile. Uno spreco per autopromuovere una realtà fantastica perché potremmo fare un contro volume enciclopedico, e a gratis, per raccontare tutte le criticità, le ingiustizie e la schizofrenia che vi ha visti attori principali nel periodo del lokdo-

wn” e a questo proposito, citando la carenza di dispositivi di protezione e la difficoltà di fare tamponi agli operatori allega foto degli spogliatoi del padiglione Asclepios del Policlinico e di medici con calzari di fortuna realizzati da buste.

Ma nella lettera Conca torna anche sul tema della cucina realizzata nell’area amministrativa dell’ospedale e chiama nuovamente in causa il governatore: “Trovo questa vicenda molto simile al nostro esimio presidente Emiliano, un tagliatore seriale di nastri d’eccezione. La cosa più scandalosa è la giustificazione della Regione nella persona del capo dipartimento Montanaro. Mentre lei - dice rivolto al direttore generale del Policlinico, Giovanni Migliore - si fa montare una cucina da 5 mila euro (farò accesso agli atti per conoscere il costo totale), gli operatori sanitari si arrangiavano durante l’emergenza, con le buste dell’immondizia e ancora oggi non possono consumare neanche un panino in reparto”.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ **Gli attacchi** Da sinistra, Michele Emiliano e Giovanni Migliore